

# Position Paper

## **UEAPME richiede un Patto Europeo per la Crescita che sia coerente con il “Fiscal Compact” e che integri le necessarie riforme strutturali**

### **Il consolidamento fiscale ed i tagli di bilancio non sono sufficienti per ristabilire la crescita economica**

Durante l'attuale crisi, UEAPME ed i suoi membri hanno affermato ripetutamente e chiaramente che il consolidamento fiscale è una pre-condizione per ristabilire i mercati finanziari e per risolvere i problemi relativi al debito sovrano ed alla bilancia commerciale. Inoltre, UEAPME è convinta che il settore privato debba essere il volano per la futura crescita economica e per la creazione di nuovi posti di lavoro nell'economia europea, e che questo recupero non avverrà senza l'attuazione delle riforme strutturali necessarie nei vari Stati membri, in particolare nella zona Euro .

Tuttavia, nonostante le diverse misure adottate a livello europeo e dai governi nazionali, il nostro ultimo “Barometro delle PMI dell'Unione europea” e le altre previsioni mostrano che l'economia europea e in particolare le PMI nel settore dei servizi personali e nel settore delle costruzioni in quasi tutti i paesi soffrono di una domanda debole da parte dei privati (riduzione del reddito disponibile e l'aumento della disoccupazione), delle aziende (gli investimenti sono in attesa) e delle autorità pubbliche (tagli di spesa). Questo calo di domanda ed il prolungamento delle instabilità sui mercati finanziari sono gli ingredienti per la crisi economica che ha portato l'UE sull'orlo di una nuova recessione.

Nell'affrontare questa crisi, provocata da vari shock e problemi, è diventato sempre più chiaro che il consolidamento fiscale e le riforme strutturali imposti fino ad ora dalle istituzioni europee e internazionali non sono sufficienti a portare l'economia europea verso una crescita sostenibile e a ristabilizzare i mercati finanziari. Pertanto, la richiesta di misure per migliorare la crescita ha ottenuto sempre più sostegno ed è stata messa al primo posto nell'agenda dalla Commissione Europea nella sua analisi annuale della crescita 2012, seguita dalla richiesta del nuovo presidente francese e dei rappresentanti di molti altri Stati membri di un Patto Europeo per la Crescita.

### **Il “Fiscal Compact” ed il programma di riforme strutturali devono essere accompagnati da misure per rafforzare e sostenere la crescita**

UEAPME sostiene la richiesta di misure che favoriscano e supportino la crescita. Tuttavia, una tale strategia di crescita deve accompagnare il consolidamento fiscale ed il programma di riforma strutturale e non può sostituirli, per diverse ragioni:

- La maggior parte degli Stati membri non ha lo spazio di manovra fiscale per finanziare un pacchetto di crescita tramite debito aggiuntivo.

- Di conseguenza, la futura crescita economica e la creazione di posti di lavoro devono provenire dal settore privato. Gli investimenti privati, ma anche la spesa privata delle famiglie, hanno bisogno di fiducia in un positivo sviluppo economico, per il quale riconquistare la competitività economica è una condizione preliminare.
- Le riforme strutturali sono necessarie per due motivi: per raggiungere a medio termine la stabilità finanziaria e per raggiungere la competitività aumentando la produttività.

Pertanto, UEAPME chiede un riorientamento della strategia politica europea per quanto riguarda l'economia, che deve essere costruita su quattro pilastri:

1. Il "Fiscal Compact" per ristabilizzare i mercati finanziari e assicurare fiducia nei bilanci pubblici e nel sistema bancario.
2. Un programma di riforme strutturali per migliorare la competitività riducendo gli oneri e costi per attività economiche private, ma anche per ridurre i disavanzi strutturali dei bilanci pubblici e dei sistemi di sicurezza sociale.
3. Le misure per sostenere e rafforzare la crescita, volte a rilanciare lo sviluppo economico, soprattutto nei paesi "problematici", ma anche a migliorare le infrastrutture pubbliche.
4. Un sistema affidabile di *governance* deve garantire un design coerente e l'attuazione di queste tre politiche, per assicurare la fiducia in questo approccio politico integrato.

## Le priorità di artigiani e PMI per il futuro Patto Europeo per la Crescita

UEAPME sostiene la creazione di un Patto Europeo per la Crescita (PEC), ma tale documento deve essere coerente con gli altri elementi dell'attuale politica anti-crisi e deve includere le principali priorità e le esigenze dell'artigianato e delle PMI in Europa. Inoltre, il PEC deve essere in linea con l'agenda UE 2020 e deve trovare riscontro anche nel prossimo quadro finanziario pluriennale.

Per natura, le misure concrete adottate nel quadro del PEC saranno diverse da paese a paese, in linea con le loro specifiche situazioni ed esigenze. Tuttavia, il PEC può avere successo solo se vi è un forte impegno da parte di tutti gli Stati membri per quanto riguarda le linee politiche generali e le priorità, in combinazione con la volontà di tutti i governi di attuare le politiche concordate a livello nazionale, se necessario anche contro la resistenza di possibili interessi divergenti da parte di diversi gruppi.

### 1. Priorità delle PMI per quanto riguarda "Fiscal Compact"

Uno degli obiettivi principali del "Fiscal Compact" dal punto di vista delle PMI è il ripristino di un mercato finanziario funzionante, in maniera da assicurare il finanziamento dell'economia reale e per riportare la fiducia nei bilanci pubblici, al fine di ridurre il carico fiscale creato da gli alti tassi di interesse sul debito pubblico. Gli elementi principali devono essere:

- Riduzione a medio termine dei disavanzi strutturali creati dai sistemi pensionistici e sanitari. I mercati finanziari possono accettare un aumento del disavanzo e del debito a breve termine, se i bilanci sono sostenibili nel medio termine.

- Misure di politica fiscale per puntare ad aumentare la competitività (svalutazione fiscale, se necessario) e incentivare le attività economiche. Inoltre, deve essere garantito che le tasse vengano pagate come definito dalle legislazioni fiscali nazionali.
- I tagli del budget dovrebbero essere indirizzati verso il consumo piuttosto che verso gli investimenti, i quali creano effetti moltiplicatori più elevati e migliorano il potenziale di crescita.
- Le misure di sostegno da parte della Banca centrale europea devono essere progettato in modo da evitare la pressione inflazionistica a medio termine.
- Le riforme dei servizi finanziari, che stabilizzano i mercati e forniscono incentivi per finanziare l'economia reale piuttosto che la speculazione finanziaria.

## 2. Priorità delle PMI per quanto riguarda le riforme strutturali

Le riforme strutturali, formulate nel quadro del “semestre europeo” sono il presupposto per un consolidamento fiscale sufficiente e per migliorare la competitività. L'Europa non potrà ritornare alla crescita economica se queste riforme strutturali continuano a essere messe da parte dai decisori politici.

Gli elementi principali devono essere:

- I sistemi di sicurezza sociale devono diventare finanziariamente sostenibili, senza compromettere la coesione sociale.
- L'economia europea, ed in particolar modo le PMI, si affida a servizi pubblici di elevata qualità, che devono essere forniti in un modo economicamente efficiente. A questo riguardo, l'efficienza della pubblica amministrazione deve essere ulteriormente migliorata.
- L'organizzazione di molti mercati del lavoro in Europa deve essere rafforzata sia dal lato dell'offerta (formazione, “rendere il lavoro proficuo”, colmare il divario tra l'età effettiva e l'età ufficiale di pensionamento) che sul lato della domanda (flessibilità, salari in linea con la produttività e che favoriscano la creazione di nuovi posti di lavoro).
- Il mercato interno deve essere completato, soprattutto per quanto riguarda i servizi (energia, trasporti, brevetti, capitale di rischio, direttiva servizi, appalti pubblici, ecc).
- Il quadro normativo deve essere rafforzato tramite una rigorosa attuazione dei principi fondamentali della Small Business Act: “Think Small First”, valutazioni d'impatto di alta qualità, applicazione del test PMI e riduzione della burocrazia.

## 3. Priorità delle PMI per quanto riguarda il miglioramento della crescita e le misure di sostegno

La sostenibilità dei conti pubblici e le riforme strutturali sono una condizione necessaria per la crescita economica, ma potrebbero non essere sufficienti in caso di crisi profonda come quella attuale. Rafforzare la crescita e le misure di sostegno è pertanto necessario per rilanciare la crescita economica e per migliorare le infrastrutture per le attività economiche.

Le misure specifiche per le PMI devono seguire gli impegni assunti nel quadro dello “Small Business Act”.

Gli elementi principali devono essere:

- Il sostegno pubblico per la creazione di strumenti finanziari per gli investimenti in forma di garanzie, che hanno limitati costi diretti.
- Il supporto per gli investimenti per l'efficienza energetica tramite strumenti finanziari o incentivi fiscali per un tempo limitato.
- Garanzie per la formazione per i giovani, con un focus specifico sulla formazione professionale e sull'apprendistato.
- Una migliore corrispondenza tra i sistemi di formazione e le reali esigenze di competenze delle imprese deve essere raggiunta.
- Gli investimenti in infrastrutture e la riqualificazione in generale, tramite la mobilitazione di capitali privati.
- Il sostegno specifico delle aziende innovative e delle aziende con nuovi target (internazionali) di mercato.
- Garantire la concorrenza leale per le imprese più piccole (ritardi di pagamento, accesso agli appalti pubblici, misure di difesa commerciale e di protezione dei diritti di proprietà intellettuale).

Bruxelles, 4 Luglio 2012

---

**Per ulteriori informazioni riguardo questo Position Paper, si prega di contattare:**

Gerhard Huemer  
 Direttore per le politiche economiche e fiscali  
[g.huemer@ueapme.com](mailto:g.huemer@ueapme.com)